

Ospedale, chiesta l' assemblea «Salviamolo dal degrado»

casorate L' appello delle opposizioni dopo il caso dei topi in corsia e nei reparti del "Mira" Sindaco e Asst: «Già stanziati due milioni di euro, a breve gli interventi promessi» Giovanni Scarpa / casorate Salviamo il "Mira" da degrado e abbandono. A farsi promotori dell' iniziativa sono i consiglieri di opposizione, che hanno chiesto al sindaco Antonio Longhi, di indire un' assemblea pubblica per promuovere un piano di intervento a favore dell' ospedale. Soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti, in particolare dopo il servizio di "Striscia" sulla presenza di topi nei corridoi e nei reparti lettera«Le condizioni in cui versa il nostro ospedale preoccupa tutti, in particolare utenti e lavoratori della struttura - scrivono Giuseppe Artemagni, Giovanna Belloni, Luigi Amatulli, Luigi Cosentini e il consigliere di maggioranza "dissidente", Claudio Bordonali -. Gli annunci dell' amministrazione nel recente passato su investimenti regionali che avrebbero migliorato l' ospedale non hanno trovato alcuna concreta attuazione. E pur non avendo responsabilità dirette, si deve prendere atto di uno stato di inefficienza di cui le persone pagano le conseguenze. Era stato promesso uno stanziamento di 3 milioni di euro, ma non se ne ha traccia ad oggi. Inoltre diverse aree risultano abbandonate o sotto utilizzate e il loro disuso è probabilmente all' origine della situazione critica attuale. Come cittadini e consiglieri facciamo un invito per uno sforzo comune che coinvolga tutte le forze sociali e politiche del paese. Per questo motivo chiediamo fin da ora un' assemblea pubblica dove i diversi temi vengano affrontati, con la creazione di un comitato istituzionale per monitorare la situazione».la risposta dl comune E ASST«Il progetto è in Regione per il via libera definitivo - spiega il sindaco, Antonio Longhi -. Si aspettano solo i tempi tecnici». Che i soldi siano stanziati, anche se 2 anzichè 3 milioni, e presto verranno impiegati per gli interventi al "Mira", lo conferma anche Asst: «Nell' ambito della programmazione aziendale, che sarà avviata nei prossimi mesi, è previsto un intervento strutturale per un importo di 2.050.000 euro, assegnato da Regione



Lombardia. Si tratta di un progetto strategico che trasformerà il "Mira" in presidio ospedaliero territoriale (Pot) e prevede la riorganizzazione del reparto di degenza dei subacuti, creando un reparto efficiente e rispondente ai requisiti di **accreditamento**; la riorganizzazione della zona ambulatoriale con l' introduzione di tre stanze con un posto tecnico/poltrona da destinarsi ad attività ambulatoriale complessa e un ambulatorio per la terapia anticoagulante orale; la riorganizzazione degli studi medici, con l' inserimento di due locali open-space e quattro stanze con postazioni singole; l' introduzione della zona dedicata a medicina generale, con due studi medici/ambulatori e una zona di attesa e il rifacimento di due ascensori». --